

Un cammino con Gesù in disponibilità apostolica



Ricreazione dell'Apostolato della Preghiera

Documento 1

Roma, 16 gennaio 2014

Indice

1. Introduzione

2. Cos'è l'Apostolato della Preghiera?

3. Itinerario spirituale dell'Apostolato della Preghiera

- a. Un cammino del cuore
- b. Sfide dell'umanità e della missione della Chiesa

4. Guida pratica

- a. Come vivere il cammino dell'Apostolato della Preghiera?
- b. Itinerario di Gruppo
- c. Preghiere dell'Apostolato della Preghiera

1. Introduzione

L'Apostolato della Preghiera, fondato nel 1844 in Francia, affidato in seguito dal Papa e alla Compagnia di Gesù, è giunto fino ai nostri giorni, con un vigore diverso ma una rinnovata speranza. Seguendo il cammino della Chiesa nel suo obiettivo della *Nuova evangelizzazione*, l'AdP vuole rivolgersi al mondo che ha vissuto profonde trasformazioni culturali in tutte le dimensioni della vita umana. La nostra società è molto diversa da quella che vide nascere l'AdP. Siamo consapevoli che parlare in modo significativo all'uomo e alla donna d'oggi richiede *nuovi metodi, nuovi linguaggi e soprattutto un nuovo ardore*, come diceva Giovanni Paolo II.

L'Apostolato della Preghiera vuole inserirsi in questo rinnovamento ecclesiale. Le sue formule, le sue preghiere e le sue pratiche, che furono utili e popolari nel passato, devono adattarsi ai cambiamenti culturali ed ecclesiali.

Durante gli ultimi quattro anni, dagli uffici internazionali di questo apostolato, abbiamo accompagnato un processo mondiale per raggiungere questo obiettivo, che abbiamo denominato la "Ricreazione" dell'AdP. Abbiamo raccolto, meditato e portato nel nostro discernimento i contributi di molte persone, uffici nazionali e riunioni continentali dell'AdP. Vi proponiamo qui i risultati di questo lungo processo-partecipativo, benché il nostro documento sia ancora incompiuto e provvisorio. Ma è già una parte della risposta, perché abbiamo considerato che la ricreazione dell'AdP deve essere una condizione permanente, un modo di essere "in costante ricreazione".

Abbiamo cercato ed evidenziato gli orientamenti spirituali che erano presenti nell'intuizione originaria dell'AdP, così come furono donati al Padre Gautrelet nel 1844. Siamo convinti che questi orientamenti conservano la loro validità e la loro utilità anche al giorno di oggi e li abbiamo sviluppati in una nuova formulazione dell'AdP. Questi sono la **disponibilità apostolica, la collaborazione alla missione di Gesù, una relazione personale e affettuosa con Lui**, espressa nel simbolo del suo Cuore, **il servizio alla Chiesa in una rete mondiale di preghiera, e il servizio della giustizia**.

Quale aspetto prenderà il nuovo AdP?

Sarà un **cammino spirituale ispirato al simbolo del cuore** – il cuore umano e il Cuore di Gesù – che intende rispondere ai bisogni della vita interiore dei nostri contemporanei. Sarà una **vera rete mondiale di preghiera**, con un aspetto digitale (soprattutto attraverso il nuovo sito web dell'AdP internazionale), ma non solo – deve avere soprattutto un aspetto ecclesiale, una rete di cuori che pregano ovunque nel mondo con il Papa per la missione della Chiesa.

Ci sarà una **dimensione giovanile**, integrando meglio il programma di formazione della nostra sezione per i più giovani, il Movimento Eucaristico Giovanile (MEG). L'**orientamento** sarà **missionario**, perché vogliamo che i nostri programmi siano offerti come un servizio di formazione e di rinnovamento della vita spirituale dei laici nelle parrocchie o nelle varie realtà diocesane.

Ma, soprattutto, desideriamo che abbia il **volto di Gesù**: vogliamo che l'AdP ricreato ci aiuti a fondare la nostra vita in Gesù Cristo, per vivere ogni giorno con Lui una relazione di amicizia e di intimità, che ci renda apostoli invitati a collaborare con Lui, disponibili alla sua missione di compassione per i nostri fratelli e le nostre sorelle.

I **nuovi documenti** propongono orientamenti e regole che voi stessi e il popolo di Dio dovrete confermare con la pratica. Voi ci direte se siamo riusciti ad ascoltare la voce dello Spirito Santo e vi aiuterete a proseguire in questo ascolto. Voi ci permetterete così di continuare ad aiutare i nostri contemporanei a unire la loro vita in Cristo e a metterla al servizio dei loro fratelli.

Questo testo di ispirazione presenta le basi della ricreazione dell'AdP. È destinato a tutti coloro che desiderano conoscere o approfondire l'AdP.

Buona lettura, buona preghiera, buon apostolato!

Claudio Barriga, sj
Ex Direttore Generale Delegato emerito

Frédéric Fornas, sj
Direttore Generale Delegato attuale¹

Apostolato della Preghiera
Movimento Eucaristico Giovanile

www.apmej.net

Con i suggerimenti e l'approvazione di Papa Francesco

¹ Il Delegato viene nominato dal Superiore Generale della Compagnia di Gesù, che è il Direttore Generale dell'Apostolato della Preghiera.

2. Cos'è l'AdP?

“Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi” (Lc 10, 1)

“Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano” (Gv 4, 23)

L'Apostolato della Preghiera consiste anzitutto nel renderci disponibili interiormente alla missione di Cristo. La sorgente e il modello di questa disponibilità è Gesù Cristo che si è offerto a noi e per noi, ed è sempre presente con noi nell'Eucaristia. Ricevere la sua vita ci porta a offrire con gratitudine ogni giorno la nostra vita al Padre.

L'Apostolato della Preghiera è un cammino spirituale che la Chiesa propone a tutti i cristiani per aiutarli a diventare amici ed apostoli di Gesù Risorto nella vita quotidiana, risvegliando in loro la capacità missionaria. Li conduce a stabilire un'alleanza di amore personale con Lui, nel simbolo del Sacro Cuore.

L'Apostolato della Preghiera è una rete mondiale di preghiera al servizio delle sfide dell'umanità e della missione della Chiesa, espresse nelle intenzioni mensili di preghiera del Papa. Pregare queste intenzioni apre i nostri occhi e il nostro cuore a tutto il mondo, facendo nostre le gioie e le speranze, i dolori e le sofferenze di tutti i nostri fratelli e sorelle.

- **L'**atteggiamento interiore di disponibilità apostolica che l'AdP ci propone di vivere è frutto dell'amore. Nasce, cioè, da una relazione personale intima e affettuosa con Gesù Cristo crocifisso e risorto, in cui ci sentiamo amati e portati ad offrire la nostra disponibilità come risposta a questo amore.
- **P**er aiutarci a vivere questa disponibilità alla missione di Cristo, anche nelle piccole cose di ogni giorno, l'AdP ci propone alcune pratiche spirituali e un itinerario di formazione, che abbiamo chiamato *Il Cammino del Cuore* (vedi di seguito). Diventiamo così più disponibili allo Spirito Santo, che opera per unire la nostra vita al Cuore di Gesù, e ci sentiamo invitati ad offrire al Padre e a Gesù, tutto ciò che siamo e abbiamo, con semplicità e radicalità.
- **N**ell'Eucaristia, incontriamo Gesù, sorgente e modello supremo della nostra disponibilità apostolica, perché ha donato la sua vita per noi. Celebrando il memoriale dell'Eucaristia, ci uniamo a Gesù in modo speciale, perché proprio lì si realizza per noi il disegno del Padre, che unisce la nostra storia alla sua per guarirci. L'incontro con Cristo ci riconcilia, ci libera e ci rende capaci di offrire la nostra vita al servizio della sua missione. In questo consiste la vita eucaristica che l'AdP ci incoraggia a vivere.

- **C**on l'AdP entriamo in una rete mondiale di milioni di persone che pregano con il Papa per le sfide che ci propone ogni mese nelle sue intenzioni di preghiera. Così i nostri cuori si aprono ai bisogni più urgenti dell'umanità e della Chiesa, fino a impegnare la nostra vita, ogni mese, per la giustizia del Regno, conformemente ai temi delle intenzioni. Ci sentiamo così portati a collaborare con tutti quelli che desiderano maggiore fraternità e giustizia nel mondo, senza escludere le persone che appartengono ad altre tradizioni religiose. L'AdP come servizio ecclesiale, affidato dal Papa alla Compagnia di Gesù, ha la missione di diffondere le sue intenzioni, ed è perciò una scuola di preghiera e di intercessione.
- **L'**AdP è al servizio di tutti nella Chiesa, sia delle persone che dei gruppi. L'AdP può organizzarsi come un Movimento ecclesiale, costituendo i suoi gruppi, secondo le necessità culturali ed ecclesiali del luogo. In altri contesti, l'AdP sostiene i gruppi già esistenti, senza organizzare gruppi propri, né costituire un movimento. In tutte queste situazioni, offre ai cristiani un aiuto per vivere più profondamente la vocazione battesimale, formandoli come apostoli di Gesù Cristo crocifisso e risorto.
- **A** coloro che desiderano avanzare maggiormente nella loro relazione con il Signore e vivere una più grande disponibilità alla sua volontà, l'AdP offre la scelta di consacrare tutta la loro vita al Cuore di Gesù con un'*Alleanza* speciale con Lui. Attraverso questa *Alleanza con Gesù*, la persona accoglie l'amicizia profonda che Gesù gli offre, e allo stesso tempo gli esprime il desiderio di essere interamente al servizio della sua missione come Apostolo.

3. Itinerario spirituale dell'Apostolato della Preghiera

Qual è il contenuto spirituale dell'Apostolato della Preghiera?

Rispondiamo a questa domanda con due punti:

- *Il primo presenta un itinerario di fede che ci invita a essere sempre più disponibili alla missione di Gesù, che viene detto "Il Cammino del Cuore".*
- *Il secondo spiega il significato attuale della nostra missione di sostegno al Papa e alla Chiesa, al servizio delle aspirazioni dell'umanità, attivandoci quotidianamente per le sue intenzioni mensili di preghiera.*



L'Apostolato della Preghiera

Un Cammino del Cuore

Roma, 3 dicembre 2014

L'itinerario spirituale dell'Apostolato della Preghiera (AdP) e i diversi punti di questa proposta si presentano come una scuola del cuore. Sviluppiamo qui di seguito in nove tappe questo itinerario che ci conduce a identificarci a Gesù e alla sua missione, nel suo modo di pensare e di amare.

Le citazioni della Parola di Dio e di qualche altro testo che accompagnano ogni paragrafo ci ricordano l'amore di Dio per ciascuno di noi e per tutta l'umanità. Vanno accolte nel silenzio della preghiera e con ammirazione, perché parlano della nostra storia con Lui.

Ci viene proposta un'alleanza personale d'amore con il Risorto, offrendogli ogni giorno la nostra disponibilità per collaborare con Lui nella sua missione, come suoi apostoli.

Siamo inviati, al servizio della Chiesa, per rendere presente nel mondo l'amore compassionevole di Dio. Queste pagine presentano una visione unificata del cammino spirituale dell'AdP, la sua guida di viaggio, e ci invitano a entrare nella sua rete mondiale di preghiera.

1. In principio, l'Amore

- Ti ho amato di amore eterno... (Gr 31, 3)
- Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco, ti ho disegnato sulle palme delle mie mani... (Is 49, 15)
- In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio... (1Gv 4, 10)
- In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo... (Ef 1, 4)
- Né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, in Cristo Gesù, nostro Signore. (Rm 8, 39)

La Parola che fonda la nostra vita di fede è l'amore eterno del Padre. Ciò che desidera dirci ogni giorno, e che si manifesta in tutto ciò che fa per noi, è: "Dio è amore" (1Gv 4, 8). È la sua natura, e non può non amarci.

L'AMORE è il suo modo di guardarci incessantemente e di accompagnarci, in qualsiasi condizione della nostra vita, e anche se siamo stati separati da Lui per il peccato. Il suo amore è incondizionato ed eterno. È il principio e il fondamento del nostro cammino spirituale, poiché la nostra vita comincia grazie al suo amore, è da lui sostenuta e sarà un giorno accolta in lui. Riconoscere il suo amore ci spinge a corrispondergli.

2. Il cuore umano, inquieto e bisognoso

- O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, di te ha sete l'anima mia, a te anela la mia carne, come terra deserta, arida, senz'acqua. (Sal 63, 1)
- Dal profondo a te grido, o Signore; Signore, ascolta la mia voce. (Sal 130, 1)
- "Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. (Mt 5, 3)
- *Dove mai ti celasti, qui lasciando il mio cuore tramortito?... (s. Giovanni della Croce, Canto Spirituale)*
- *Ci hai fatti per te, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te. (s. Agostino, Le Confessioni)*

Noi aspiriamo alla felicità e la cerchiamo in tantissimi modi. Riceviamo da Dio il dono di amare e di vivere con generosità. Tuttavia facciamo spesso l'esperienza di essere poveri e disorientati, tra frustrazioni e desideri profondi, incapaci di risolvere le nostre crisi personali e trovare la pace interiore. Proponiamo qui un itinerario di fede, di preghiera e di vita, per tutti coloro che sono in ricerca interiore, che avvertono la loro sete spirituale e desiderano accogliere Gesù Cristo nel proprio cuore. È il cammino dei piccoli, la cui debolezza e vulnerabilità non sono un ostacolo, ma piuttosto la migliore risorsa per incontrare un Dio che si rende vicino al povero.

3. In un mondo scoraggiato

- Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. (Gn 1, 31)
- Perché il mio popolo ha commesso due iniquità: essi hanno abbandonato me, sorgente di acqua viva, per scavarsi cisterne, cisterne screpolate, che non tengono l'acqua. (Gr 2, 13)
- Allora andranno errando da un mare all'altro e vagheranno da settentrione a oriente, per cercare la parola del Signore, ma non la troveranno. (Am 8, 12)
- Svegliati, perché dormi, Signore? Destati, non ci respingere per sempre. Perché nascondi il tuo volto, dimentichi la nostra miseria e oppressione? (Sal 44, 24-25)

- Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. (Gv 1, 11)

Contempliamo con ammirazione la bellezza del nostro mondo e le grandi gesta compiute dall'umanità nel corso della storia. Ma il mondo che abitiamo è anche ferito da dolorose contraddizioni che provocano morte e distruzione. La vita e l'amore sono spesso soffocati dalla violenza e dall'egoismo. I deboli e vulnerabili soffrono l'aggressione dei potenti, le risorse naturali vengono saccheggiate, generando tristezza e solitudine. Ci siamo allontanati dai sentieri dell'amore di Dio e dal suo progetto per l'umanità.

4. Il Padre manda suo Figlio per salvarci

- Ecco, faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? (Is 43, 19)
- Il Signore disse: "Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sorveglianti; conosco infatti le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dalla mano dell'Egitto. (Es 3, 7-8)
- Ad Efraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano ... Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore (Os 11, 3-4)
- È stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. (2 Cor 5, 19)
- Lo Spirito viene in aiuto alla nostra debolezza. (Rm 8, 26)
- Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito. (Gv 3, 16)
- Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto. (Lc 19, 10)

Il Padre non ci ha abbandonati in questo mondo scoraggiato. Ci ha parlato del suo amore nei tempi antichi molte volte e in diversi modi per mezzo dei profeti, e nell'ultima era, in cui ci troviamo, per mezzo del Figlio che si è fatto uomo, Gesù il Cristo (cf. Eb 1, 1-2).

In Lui, il Padre ha unito la nostra storia alla sua per guarire la nostra umanità ferita e restaurare la Creazione. In Lui, che ha dato la sua vita per noi e che il Padre ha risuscitato dai morti, ci ha perdonato i nostri peccati. In Lui, l'amore ardente di Dio ci viene incontro, deciso a salvarci. Con Lui, impariamo a riconoscere lo Spirito di Dio che agisce nel nostro mondo, facendo nascere qualcosa di nuovo, anche in mezzo alle sofferenze e alle difficoltà.

5. Lui ci chiama suoi amici

- Non temere, perché io ti ho riscattato, ti ho chiamato per nome: tu mi appartieni. Perché tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo (Is 43, 1 e 4).
- Salì poi sul monte, chiamò a sé quelli che egli volle ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici che stessero con lui (Mc 3, 13-14)

- Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. (Gv 15, 15)
- Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco. (Gv 21, 20)
- Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo (Mt 28, 20)
- Perciò può salvare perfettamente quelli che per mezzo di lui si accostano a Dio, essendo egli sempre vivo per intercedere a loro favore. (Eb 7, 25)
- *Perciò chi vuole venire con me deve accontentarsi di mangiare come me, e così bere, vestire e tutto il resto. Inoltre deve faticare con me di giorno, vegliare di notte (Sant' Ignazio, Esercizi Spirituali 93)*

Gesù Cristo ci chiama suoi amici e ci invita a un'alleanza d'amore personale, intima e affettiva con lui. È sempre vivo, pronto a intercedere per noi, agendo con determinazione per attirarci a sé, perché siamo preziosi ai suoi occhi. La nostra amicizia con Lui ci porta a guardare con i suoi occhi, a patire le sue sofferenze e gioire delle sue gioie, e a offrire la nostra persona per lavorare con lui al servizio dei nostri fratelli e sorelle. Lui è sempre con noi, ogni giorno, sino alla fine del mondo.

6. Cristo dimora in noi

- In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre e voi in me e io in voi. (Gv 14, 20)
- Noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. (Gv 14, 23)
- Rimanete in me e io in voi... Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. (Gv 15, 4 e 9)
- Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. (Gal 2, 20)
- Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? (1Cor 3, 16)
- Quanto a voi, tutto ciò che avete udito da principio rimanga in voi. Se rimane in voi quel che avete udito da principio, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre. (1Gv 2, 24)
- Che il Cristo abiti per la fede nei vostri cuori. (Ef 3, 17)
- E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine. (2Cor 3, 18)

Nella sovrabbondanza del suo amore per noi, Dio desidera abitare nei nostri cuori. È la promessa sorprendente che il Cristo fece ai suoi amici prima di morire. Dio vuole stabilire la sua dimora in ognuno di noi. S. Paolo ne dà testimonianza, dicendo che non è più lui che vive, ma il Cristo che vive in lui (Gal 2, 20).

È verso quest'ultimo orizzonte, che lo Spirito desidera condurre il cristiano: una identificazione totale con il Cristo, corpo, anima e Spirito. Questo è ciò che desideriamo e per cui preghiamo ogni giorno, con un cuore di povero, sapendo che raggiungere il Cristo non sarà mai il frutto dei nostri sforzi. Noi crediamo che questa identificazione con Cristo ci è donata in modo privilegiato attraverso

l'Eucaristia. Lui stesso viene da noi nel suo Corpo e nel suo Sangue, e ci trasforma interiormente secondo il suo Cuore, affinché possiamo essere e agire come Lui.

7. Con lui offriamo la nostra vita

- Questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri... nella sua povertà, vi ha messo tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere (Mc 12, 43-44)
- Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: "Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me". (Lc 22, 19)
- Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto (Lc 1, 38)
- Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. (Rm 12, 1)
- Ecco, io vengo a fare la tua volontà. Con ciò stesso egli abolisce il primo sacrificio per stabilirne uno nuovo (Eb 10, 9)
- *Prendi, o Signore, e accetta tutta la mia libertà, la mia memoria, il mio intelletto, la mia volontà, tutto quello che ho e possiedo. Tu me lo hai dato; a te, Signore, lo ridono. Tutto è tuo: tutto disponi secondo la tua piena volontà. Dammi il tuo amore e la tua grazia, e questo solo mi basta (Sant' Ignazio, Esercizi Spirituali 234)*

Unire la nostra vita a Cristo ci dovrebbe portare a donare la nostra vita per gli altri come ha fatto lui. Ci fa scoprire che, nonostante le nostre povertà e i nostri limiti, la nostra vita è utile per gli altri. Il fatto di saperci amati e scelti da lui ci dona una dignità e ci riempie di gratitudine.

Di fronte a tanti benefici ricevuti non possiamo rispondere che offrendo la nostra vita nella disponibilità alla sua missione. Noi la offriamo reagendo contro il nostro egoismo e la pigrizia, che spesso fanno ostacolo al desiderio di Dio in noi. Il Signore ci invita a donargli il nostro "sì" con generosità, come fece Maria di Nazareth. Non vuole salvarci né cambiare il mondo senza di noi. Anche se l'offerta della nostra disponibilità può sembrarci poca cosa, è utile agli altri, perché il Padre associa questa offerta alla vita e al Cuore del suo Figlio, che si dona per noi sulla croce. Associati a Gesù, ci facciamo più vicini alle sofferenze del mondo e cerchiamo di rispondervi come lui. Esprimiamo al Padre la nostra disponibilità attraverso una preghiera e un'offerta quotidiana. Supplichiamo lo Spirito Santo con umiltà di non essere un ostacolo alla sua azione. Riceviamo dalla celebrazione dell'Eucaristia, in modo del tutto speciale, ispirazione e nutrimento riconoscendo il dono perfetto del Cristo al Padre, modello della nostra vita offerta.

8. Una missione di compassione

- Mi ha mandato a portare il lieto annunzio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati (Is 61, 1)
- Non distogliere mai lo sguardo dal povero, così non si leverà da te lo sguardo di Dio (Tb 4, 7)

- Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù (Fil 2, 5)
- Mosso a compassione, stese la mano, lo toccò e gli disse: "Lo voglio, guarisci!" (Mc 1, 41)
- Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio. (Lc 4, 18)
- *«(...) Il primo preludio consiste nel richiamare il soggetto (storia) della contemplazione: le tre Persone divine osservano tutta la superficie ricurva del mondo popolato di uomini (...) Primo punto: vedo le persone, le une e le altre. Primo, vedo gli abitanti della terra, così diversi sia nelle vesti sia negli atteggiamenti: alcuni bianchi e altri neri, alcuni in pace e altri in guerra, alcuni che piangono e altri che ridono, alcuni sani e altri malati, alcuni che nascono e altri che muoiono, e così via» (Sant'Ignazio, Esercizi Spirituali n° 102 e 106)*

Dio, il Padre di Gesù e Padre nostro, vuole manifestare la sua compassione nel mondo attraverso di noi, suoi discepoli. Siamo invitati a guardare l'umanità come Lui, e ad agire con i sentimenti del Cuore di Gesù. Siamo inviati con Lui alle periferie dell'esistenza umana, in vari modi, dove uomini e donne soffrono ingiustizia, per contribuire a sostenere e guarire quelli che hanno il cuore spezzato. Anche se siamo limitati dalla malattia o deboli fisicamente, e anche se ci sentiamo incapaci di cambiare le strutture ingiuste della società, partecipiamo alla Sua missione facendo nostre la compassione e l'attenzione a tutti i nostri fratelli e sorelle. Dal momento che noi stessi abbiamo beneficiato della compassione di Dio, possiamo dimostrarla agli altri. È la nostra risposta al Suo amore per noi (riparazione). Andiamo al di là dei confini visibili della Chiesa, perché dove è la compassione, lì è lo Spirito di Dio. Ci uniamo spiritualmente a tutti coloro che nelle diverse culture e tradizioni religiose, sono docili a questo Spirito e solleciti per alleviare le sofferenze dei più deboli.

9. Una rete mondiale di preghiera e di servizio, attenta ai bisogni dell'umanità

- Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi darò pace, finché non sorga come stella la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. (Is 62, 1)
- «Abramo gli si avvicinò e gli disse: "Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città". [...] Rispose il Signore: "Se a Sòdoma troverò cinquanta [o quaranta, o trenta, o venti o dieci] giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutta la città". (Gn 18, 23-32)
- Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui. (At 1, 14)
- Anche voi venite impiegati come pietre vive per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo. (1Pt 2, 5)
- Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi (Lc 10, 1)
- Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi (Gv 20, 21)

L'Apostolato della Preghiera è una rete mondiale di preghiera al servizio delle sfide dell'umanità e della missione della Chiesa. Ritroviamo queste sfide nelle intenzioni di preghiera mensili proposte dal Papa, che esprimono le sue preoccupazioni per il mondo e per la Chiesa d'oggi, e devono orientare la nostra preghiera e le nostre azioni nel mese corrispondente.

Questa rete è costituita da coloro che, con l'offerta quotidiana della loro vita, si rendono disponibili per collaborare alla missione del Cristo Risorto, al cuore della loro situazione o del loro stato di vita. La chiamata alla missione è il fuoco che ci rende apostoli, inviati dal cuore del Padre fino al cuore del mondo.

Sono invitati a far parte di questa rete, in primo luogo i cattolici provenienti da diversi paesi e culture e da diverse famiglie spirituali. La tradizione dell'Apostolato della Preghiera nella sua ricchezza e nella sua diversità, si mette al servizio dell'unità della Chiesa. Anche altre persone sono invitate a far parte di questa rete secondo la loro propria modalità: le sfide riprese dalle intenzioni del Papa ci portano a collaborare con gli altri cristiani e con qualsiasi altra persona che desidera la pace e la fratellanza nel mondo.

Sfide per l'umanità e missione della Chiesa

Il Santo Padre affida ogni mese all'Apostolato della Preghiera due intenzioni di preghiera che esprimono le sue grandi preoccupazioni per l'umanità e per la Chiesa. L'AdP si impegna non solo a pregare per queste intenzioni, ma si assume la responsabilità di diffonderle nel mondo, affinché altre persone accompagnino il Papa nella sua preghiera.

Pregare in comunione con lui è il nostro principale simbolo, o in altre parole, è l'espressione dell'impegno dell'AdP in favore della missione della Chiesa universale.

In queste intenzioni, riconosciamo lo sguardo sapiente e autorevole del Santo Padre, che attira la nostra attenzione sui temi mondiali che lo preoccupano. Per la sua posizione a capo di tutta la Chiesa, il suo sguardo è veramente universale, sensibile alle gioie e alle sofferenze degli uomini e delle donne d'oggi. Le consideriamo come i veri ideali per cui pregare e attivare la nostra vita. Sono anzitutto provocazioni per la nostra vita personale, perché ci chiamano a vivere in maniera coerente con ciò per cui preghiamo. È anche un invito, durante il mese corrispondente, ad avvicinare altre persone o istituzioni che lavorano sulla stessa problematica per la quale preghiamo, che siano o non siano parte della Chiesa, al fine di cercare una possibile collaborazione per iniziative comuni.

Ci sono due tipi di intenzioni ogni mese: una chiamata *Universale* e l'altra *Per l'Evangelizzazione*. Le intenzioni *Universali* riguardano temi che possono motivare non solo i cattolici, ma tutti gli uomini e le donne di buona volontà. Sono le sfide che preoccupano la Chiesa Universale, ma oltrepassano le sue frontiere. Esprimono fondamentalmente il nostro desiderio di pace e di giustizia nel mondo, e le situazioni in cui la Chiesa è coinvolta. Il Papa in persona ci invita a pregare e ad attivarci per queste intenzioni, mandandoci come Chiesa in preghiera, in un atteggiamento di umile servizio e di dialogo con il mondo, aperti alla collaborazione con persone di altre religioni e con coloro che pregano diversamente da noi.

Le intenzioni *Per l'Evangelizzazione* riguardano, invece, le sfide per la vita stessa della Chiesa ed esprimono il desiderio di renderla uno strumento migliore per l'evangelizzazione.

Così, la "missione della Chiesa" non è più intesa come qualcosa che accade solo in paesi lontani. Tutto nella Chiesa è missionario. Questi due tipi di intenzioni sono missionarie. Hanno come obiettivo di permettere, a noi battezzati, di servire meglio e con maggiore entusiasmo la missione di Cristo nel mondo d'oggi, impegnandoci concretamente in queste sfide. Pregare per queste intenzioni apre il nostro sguardo e il nostro cuore a tutti gli aspetti del mondo, facendo nostre le gioie e le speranze, i dolori e le sofferenze di tutti i nostri fratelli e sorelle.

In alcuni paesi, i Vescovi aggiungono una terza intenzione mensile di preghiera, che fa anche parte del nostro servizio di Apostolato della Preghiera in quel luogo.

4. Guida pratica

a) Come vivere il cammino dell'Apostolato della Preghiera?

"Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche" (Mt 13, 52).

Durante questi 170 anni, la pratica spirituale dell'AdP è stata vissuta in diverse maniere. Oggi, in "fedeltà creatrice" all'intuizione originale dell'AdP, abbiamo cercato nel tesoro della nostra tradizione, pratiche antiche e nuove che desideriamo proporre.

Insieme ad un guida di viaggio, che abbiamo chiamato *Il Cammino del Cuore*, queste pratiche ci aiuteranno a disporre i nostri cuori per una più grande disponibilità apostolica. I Consigli Nazionali, e ognuno personalmente, le potrà adattare e utilizzare secondo il loro contesto di vita e la loro sensibilità spirituale.

1. I tre momenti della giornata: Il mio ritmo quotidiano di preghiera suppone al meno tre momenti specifici. Per questo sceglierò ciò che mi dà maggiore gusto spirituale e mi rende più disponibile al Signore Risorto. Può aiutarmi un'immagine di Gesù, o un crocifisso, o una particolare preghiera, in uno spazio appropriato a casa mia, o anche qualche strumento elettronico.

- **Con Gesù al mattino:** fin dal mattino, cerco un momento di silenzio per rendermi presente a Gesù Cristo Risorto, che è qui accanto a me. Chiedo al Padre di rendermi disponibile alla missione del suo Figlio durante questa nuova giornata, offrendogli ciò che sono e possiedo. Posso fare questa offerta spontaneamente, con parole mie, oppure utilizzando una formula scritta di preghiera di offerta. Chiedo allo Spirito Santo di aprire il mio cuore alle sfide dell'umanità e della missione della Chiesa, che ritrovo nelle intenzioni mensili del Papa, e le porto nella mia preghiera.
- **Con Gesù durante la giornata:** in diversi momenti della giornata, in movimento o a riposo, a casa o al lavoro, mi rendo consapevole della presenza del Signore e rinnovo la mia disponibilità a "lavorare con Lui di giorno e vegliare con lui di notte" (s. Ignazio, *Esercizi Spirituali*, 93).
- **Con Gesù la sera:** alla fine della giornata, nel silenzio, chiedo allo Spirito Santo di aiutarmi a riconoscere la presenza di Gesù accanto a me durante tutta la giornata, e lo ringrazio. Rifletto sul modo in cui mi sono reso disponibile alla sua missione, e lo ringrazio di nuovo. Penso a come ho potuto essere di ostacolo alla sua azione nella mia vita, e gli chiedo di trasformare il mio cuore, nella sua misericordia. Gli chiedo di aiutarmi per vivere unito a Lui. Gesù mi benedice.

2. Partecipazione alla rete dell'AdP: mantenendo un collegamento con il Ufficio Nazionale (che è il centro responsabile per il funzionamento dell'AdP nel proprio paese) o con quello del paese più vicino. Farò in modo di ricevere le sue pubblicazioni, riviste, informazioni o altri strumenti, che mi aiuteranno ad approfondire la mia relazione con Gesù, mi manterranno informato e connesso con la rete dell'AdP. Parteciperò, per quanto mi è possibile, ai suoi gruppi, alle sue attività di formazione, alle sue reti sociali via internet. Pregare per le intenzioni del Papa, in particolare i Primi Venerdì di ogni mese, sarà un modo per dare un segno della mia comunione a questa rete mondiale di preghiera. È il giorno in cui, tradizionalmente, facciamo memoria della rivelazione dell'amore di Dio sulla croce e l'amore del suo Sacro Cuore per l'umanità. Se possibile, in quel giorno parteciperò all'Eucaristia. Per tutto ciò, mi atterrò alle indicazioni che riceverò da parte del Ufficio Nazionale.

In sintesi: cosa fa di specifico l'Apostolato della Preghiera?

- Vive i tre momenti della preghiera quotidiana per accostarsi a Gesù Risorto ed essere disponibile per la sua missione.
- Impegna tutta la sua vita nella preghiera e nel servizio, in risposta alle sfide dell'umanità e della missione della Chiesa, presenti nelle intenzioni mensili del Papa.
- Si lascia condurre nel "Cammino del Cuore", come scuola di vita e itinerario di formazione.
- Partecipa alla rete mondiale e nazionale dell'AdP.

Vive tutto questo basandosi sulle pratiche che sono il fondamento di ogni vita cristiana:

- **L'Eucaristia**, che lo conduce all'esperienza interiore del Cuore di Gesù e lo dispone a vivere come Lui, e secondo il suo stile, al servizio della sua missione. Il dono di Gesù per l'umanità, che diventa realtà in ogni Eucaristia, è per l'AdP il modello dell'offerta e della disponibilità.
- **L'amore e la devozione a Maria**, modello di disponibilità apostolica, il cui cuore è ricolmo di Gesù e dei suoi progetti.
- **La partecipazione a un gruppo di vita**, in unione con coloro che vivono l'AdP, secondo il contesto (vedi qui di seguito).
- La **formazione continua**, che aiuta a vivere più in profondità la comunione con Gesù e la fa crescere come apostolo. Questa formazione dovrebbe includere temi in relazioni dirette con l'esperienza dell'AdP (Cuore di Gesù, preghiera di intercessione, identità e storia dell'AdP, ecc.) e tanti altri argomenti che possono alimentare la sua fede di cristiano (Bibbia, teologia, vita spiritual, sacramenti, ecc.).

Nota: Il contenuto spirituale e le pratiche dell'AdP ricreato guideranno anche la nostra sezione giovanile, il Movimento Eucaristico Giovanile, con gli adattamenti necessari secondo la loro età.

Per andare più lontano: *un'Alleanza con Gesù (consacrazione)*

Chi si sente chiamato a un impegno maggiore con l'AdP e a una unione più intima con il Cuore di Gesù, può scegliere di stringere con Lui un'alleanza speciale, che chiamiamo *Alleanza con Gesù*, o "*consacrazione al Cuore di Gesù*".

Benché questa alleanza non sia una condizione indispensabile per essere un Apostolo della Preghiera, è l'orizzonte verso cui conduce *Il Cammino del Cuore* e le nostre diverse pratiche. È la scelta fatta da alcuni, nella libertà, di dare alla propria vita personale, familiare o comunitaria, il sigillo di una maggiore appartenenza a Cristo. L'Alleanza con Gesù si realizzerà seguendo le indicazioni dell'Ufficio Nazionale, che le adatterà secondo i contesti culturali. La si può rinnovare in alcune ricorrenze, per esempio i primi venerdì del mese, un anniversario, o un'altra data importante.

b) Itinerario di Gruppo

I membri che fanno parte dei gruppi dell'AdP si ispirano al nostro *Cammino del Cuore* e si impegnano a mettere in pratica le precedenti indicazioni. Ogni gruppo dovrà prendere contatto con l'Ufficio Nazionale, che fornirà le istruzioni e il materiale di formazione, attraverso il sito Web oppure partecipando alle sue reti sociali.

Suggerimenti per questi gruppi:

- Condividere il documento *Il Cammino del Cuore*, aiutandosi reciprocamente ad adottarlo come programma di preghiera e di vita. A questo scopo possono avvalersi delle schede e del materiale pubblicato dall'Ufficio Nazionale AdP.
- Partecipare agli incontri nazionali e regionali, ritiri e incontri di formazione proposti dall'Ufficio Nazionale.
- Decidere quale sarà il loro modo di partecipazione alla rete mondiale, soprattutto il Primo venerdì di ogni mese, secondo le possibilità proposte dall'Ufficio Nazionale.
- Comprendere e approfondire il significato delle due intenzioni di preghiera del Papa per ogni mese. Cercare insieme qualche impegno che possono assumere in modo personale o comunitario durante il mese, in relazione con l'orientamento delle due intenzioni per cui stanno pregando. Per diffondere le intenzioni e pregarle, si possono promuovere iniziative di preghiera comunitarie (adorazioni, celebrazioni eucaristiche, veglie, liturgia delle ore, rosari, processioni) e azioni concrete, coinvolgendo altre persone.
- Contattare qualche istituzione sensibile ai temi delle intenzioni del Papa programmare insieme un'azione comune. Per esempio, se il Papa chiede di pregare per i malati, cercare di entrare in contatto con la Pastorale per la Salute, e così via.
- Diffondere le intenzioni mensili di preghiera del Papa nelle comunità parrocchiali.
- Prepararsi a realizzare *l'Alleanza con Gesù* (consacrazione al Sacro Cuore) di ogni membro o di tutta la comunità.
- Programmare riunioni di formazione per approfondire il significato dall'appartenenza all'AdP.
- Partecipare a programmi di formazione in luoghi adeguati, che siano adatti per alimentare la propria fede, come: Bibbia, teologia, vita spirituale, sacramenti, ecc. Possono essere organizzati dallo stesso gruppo, oppure si può approfittare di proposte offerte dalla parrocchia, o da un centro di formazione spirituale.

c) Preghiere dell'Apostolato della Preghiera

Proposta per una nuova preghiera di offerta

Padre infinitamente buono, so che tu sei sempre con me,
 eccomi, in questo nuovo giorno.
 Metti il mio cuore, una volta ancora,
 vicino al Cuore del tuo Figlio Gesù,
 che si offre per me
 e che viene a me nell'Eucaristia.
 Che lo Spirito Santo
 faccia di me il suo amico e apostolo,
 disponibile alla sua missione.
 Metto nelle tue mani
 le mie gioie e le mie speranze,
 le mie attività e le mie sofferenze,
 tutto ciò che ho e possiedo,
 in comunione con i miei fratelli e sorelle
 di questa rete mondiale di preghiera.
 Con Maria, ti offro questa giornata
 per la missione della Chiesa
 e per le intenzioni del Papa
 di questo mese.

Offerta

Dio, nostro Padre, ti offro tutta la mia giornata.
 Ti offro le mie preghiere, i pensieri, le parole, le azioni,
 le gioie e le sofferenze in unione con il tuo Figlio Gesù Cristo,
 che continua ad offrirsi a te nell'Eucaristia
 per la salvezza del mondo.
 Lo Spirito Santo, che ha guidato Gesù,
 sia la mia guida e la mia forza oggi
 perché io possa testimoniare il tuo amore.
 Con Maria, la madre del Signore e della Chiesa,
 prego specialmente per le intenzioni che il Santo Padre
 raccomanda alla preghiera di tutti i fedeli per questo mese.

Preghiera per la rifondazione dell'Apostolato della Preghiera

Padre, Signore del cielo e della terra,
170 anni fa, hai dato vita ad una fiamma che si è diffusa in tutto il mondo.

Uomini e donne,
si sono entusiasmati per la diffusione della tua Buona Novella,
per annunciare il tuo Vangelo di amore a tutta l'umanità.

Hai fatto di loro degli Apostoli della Preghiera,
al servizio della missione della Chiesa
nel cuore del mondo.

Ancora oggi l'Apostolato della Preghiera
unito profondamente al Cuore di Gesù, il tuo figlio amato,
vuole rispondere alla sete spirituale dei nostri fratelli e sorelle
in tutto il mondo.

Prendi, Signore, e ricevi la nostra vita.
Rendici docili al tuo Spirito,
affinché la missione mondiale che tu ci affidi
possa essere, oggi come ieri,
una rete mondiale di preghiera,
nel cuore dell'umanità.